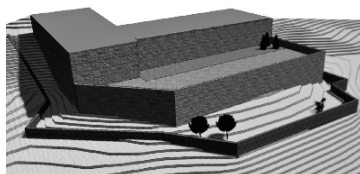


ITALIA – GHOTOLTI PAKISTAN FRIENDSHIP

CRISTINA CASTAGNA CENTER



Sintesi dell'intervento solidale degli alpinisti italiani sulle montagne dell'Hindukush, informazioni sulla costruzione del rifugio "Cristina Castagna" a Ghotolti Ishkoman, nel Gilgit-Baltistan distretto di Ghizer, per ospitalità turistica e corsi di alpinismo per la formazione sulle tecniche di montagna.



Com'è nato il progetto "Cristina Castagna Center"

L'idea del Cristina Castagna Center CCC fu proposta nell'agosto 2009, durante l'inaugurazione dell'acquedotto costruito nel villaggio di Ghotolti in valle Ishkoman, da parte Azraf Aman il primo scalatore pakistano a scalare il K2 nel 1977. L'idea di Azraf era di dedicare la struttura a Cristina Castagna, giovane scalatrice vicentina, italiana, che poche settimane prima era fatalmente precipitata scendendo dal Broad Peak.

Quindi nel 2013 vari capifamiglia di Ghotolti offrirono la terra e presso il magistrato locale di Chatorkand fu regolarmente registrata sia la donazione del terreno di Shukrat Baig che l'accordo per la costruzione del Cristina Castagna Center da parte del Comitato Locale, costituitosi nel villaggio, con figure di spicco come il prof. Sher baz Khan, il dr. Amir Hayat, il dr. Ghulam Abbas e vari altri. L'accordo fu redatto tra Ghotolti e lo scrivente in rappresentanza degli alpinisti italiani, dell'associazione Montagne e Solidarietà e del Club Alpino Italiano per la conseguente raccolta fondi; inoltre nell'accordo furono coinvolte anche la maggior agenzia turistica pakistana ATP Adventure Tour Pakistan con sede a Islamabad e la Focus Milano che a tutt'oggi concorrono all'iniziativa. In Italia un gruppo di ingegneri guidati dall'architetto Francesco Baggio elaborò i disegni strutturali e anche lo sviluppo futuro.

Il ponte metallico e le opere iniziali del CCC

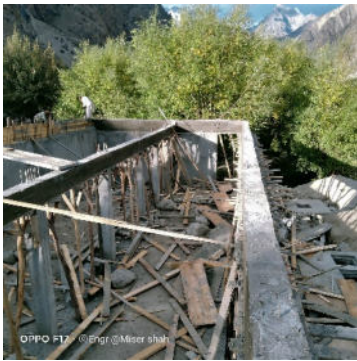
Nel 2014 venne costruita la strada di accesso al fondo, mentre nel 2015 per poter raggiungere il villaggio con i mezzi e i materiali si rese necessario sostituire il vecchio ponte traballante con un robusto ponte metallico spedito via mare dall'Italia e poi via terra su camion per montarlo in loco con una squadra italiana e volontari locali.

Nel 2017 la stessa squadra italiana con della monodopera locale salariata realizzò lo scavo delle fondazioni, il livellamento e la gettata del piano cementizio.

La consapevolezza locale del valore del progetto

Il progetto, coinvolgendo un intero villaggio e anche la vallata spesso in forma volontaria, nel tempo ha fatto maturare la consapevolezza della sua importanza. Così tre ingegneri pakistani Shahbaz Khan, Basharat Jan e Rani Habib riuniti nel gruppo Project Executin Team PET hanno dato disponibilità a seguire l'opera in forma volontaria.

Dal 2018 a oggi sono proseguiti i lavori secondo la disponibilità dei fondi raccolti in Italia tra associati, appassionati di montagna, sezioni CAI, Lions Club e altri gruppi, realizzando: fosse settiche, pilastri, muri perimetrali, architravi, copertura, muri divisorii interni e isolamenti. Nei prossimi mesi saranno realizzati infissi, impianti ecc., completato il muro perimetrale e gli esterni con il contributo della sede centrale CAI.



Inauguration day Cristina Castagna Center

Il 10 agosto 2024 il Cristina Castagna Center è stato inaugurato con un grande evento pubblico organizzato dallo staff di tecnici e operatori locali. La manifestazione era inserita come iniziativa solidale nelle Celebrazioni K2 70 insieme a una ricerca scientifica nell'alto ghiacciaio Gowin Austen e alla spedizione alpinistica di otto alpiniste fra italiane e pakistane per tentare la scalata della vetta vinta dagli italiani nel 1954. All'inaugurazione erano presenti circa 60 italiani fra turisti, trekkers, alpinisti, presidenti di varie sezioni CAI e Antonio Montani presidente nazionale del Club Alpino Italiano, poi vari scalatori, operatori di montagna, giornalisti e autorità locali, regionali e nazionali pakistane, e una folla di persone della vallata. E' stato un momento alto della solidarietà tra Italia e Pakistan, utile anche a rafforzare la relazione internazionale dei due paesi considerando, e ricambiando, in certa misura meriti e onori per la conquista del K2 da parte della spedizione italiana del 1954, con un impegno solidale responsabile verso le popolazioni locali.

Scopo del Cristina Castagna Center

Il Cristina Castagna Center è stato concepito per offrire ospitalità turistica e una prospettiva di sviluppo economico della vallata con servizi anche per la Comunità locale. Nel frattempo, all'idea originaria, si è immaginata la possibilità di avviare dei corsi di alpinismo per la formazione sulle tecniche montagna rivolti a neofiti, appassionati, esperti, operatori del settore, sia ragazzi che ragazze, dalla guida di trekking ai portatori d'alta quota con la prospettiva di formare figure qualificate in supporto e accompagnamento ai gruppi, nei diversi terreni di avventura di alta e altissima quota del Karakorum, Hindu Kush e Himalaya pakistano.

Detto che il Pakistan, e in particolare la regione del Gilgit Baltistan, che nonostante abbia una diffusa scolarizzazione rimane una tra le aree del mondo a più basso indice di sviluppo, avviene che la migrazione sta spopolando i villaggi rurali e intere vallate verso le grandi città nazionali e paesi esteri.

Ma c'è un dato incoraggiante ovvero che il settore turistico, in crescita ovunque nel mondo, cresce anche in Pakistan a un ritmo annuo di due cifre. E il turismo di montagna, sia internazionale che nazionale, sulle vallate e sulle catene montuose pakistane sta conoscendo un considerevole sviluppo. In questo contesto una scuola per le tecniche di alpinismo appare strategica per poter formare e accompagnare le persone in sicurezza nei luoghi di avventura, e sinergica allo sviluppo del turismo stesso, puntando anche a un approccio ecosostenibile.

Ultimo, non meno importante, osservando che nell'alpinismo pakistano recente stanno emergendo diverse brave, celebrate, giovani, donne scalatrici è che la scuola di alpinismo possa diventare anche una interessante fonte di incoraggiamento allo sviluppo sociale della figura femminile e, speriamo, a trovare ancora maggior rispetto e spazio nella società pakistana.

Il nostro piccolo e grande sogno

Il Cristina Castagna Center è stato realizzato nel segno di una fraterna collaborazione fra persone appassionate di montagna di due paesi, Pakistan e Italia, non così lontani, non così diversi.

Un piccolo grande intervento solidale internazionale, particolarmente interessante per il fatto che si realizza grazie a una straordinaria cordata tra alpinisti italiani e popolazione locale di montagna.

Come scrisse il grande poeta pakistano Muhammad Iqbal potrebbe essere "una piccola ma importante goccia" con la prospettiva per i giovani pakistani di un futuro migliore nel proprio paese.

Tarcisio Bello'

Presidente Montagne e Solidarietà APS

**FONDI RACCOLTI DAL 2013 AL 2024
E IMPIEGATI IN PAKISTAN
PER L'INTERVENTO COMPLESSIVO**

Totale euro 265.581

Hanno contribuito moltissimi appassionati di montagna, associati Montagne e Solidarietà APS, CAI, Lions, ANA, FIE, cittadini privati, associazioni gruppi e vari, la Sede Centrale CAI sempre su preventivi e avanzamento lavori documentati, passo passo, fino a completamento dell'opera. La gestione della struttura sarà seguita da volontari sia italiani che pakistani per il miglior successo possibile della struttura.

Gruppo volontari italiani elaborazione progetto

Francesco Baggio, Michele Baggio, Giuseppe Bosio, Roberto Fossier, Stefano Mattiello, Denis Penzo, Livio Simioni, Giorgio Stocchero, Daniele Vendramin, Leonardo Sartori, Guido Asnicar.

Gruppo volontari pakistani per sviluppo in loco

Shahbaz Khan, Basharat Jan, Rani Habib di Project Execution Team PET.

Scuole coinvolte

Istituto Pasini di Schio con i prof. Enrico Tadiotto, Domenica Lora, Scuola Primaria Marola, Scuola Primaria di Quinto Vicentino, Liceo Lioy di Vicenza.

Testimonial del Cristina Castagna Center

Margherita Hack astrofisica †29-06-2013, gli alpinisti Daniele Nardi †25-02-2019, Marco Confortola, Mario Vielmo, Matteo Dalla Bordella e il Presidente nazionale del Club Alpino Italiano Antonio Montani.

 MONTAGNE e Solidarietà		
Progetto: Cristina Castagna Center		
data versamento	importo	versamento x anno
02/10/2013	5.015,90	5.015,90
04/06/2015	5.015,90	20.045,90
01/09/2015	15.030,00	
12/05/2017	35.000,00	42.519,00
07/12/2017	7.519,00	
21/08/2018	5.000,00	5.000,00
16/06/2020	35.000,00	35.000,00
09/08/2021	30.000,00	60.000,00
03/12/2021	30.000,00	
27/04/2022	30.000,00	53.000,00
20/09/2022	15.000,00	
22/12/2022	8.000,00	
10/05/2023	15.000,00	15.000,00
09/01/2024	30.000,00	CAI Centrale 30.000,00
totale		265.581,00

SOSTIENI I PROGETTI FUTURI

Le donazioni si possono fare a: **Montagne e Solidarietà APS**
Via Antonio Gramsci 15 – Quinto Vicentino VI
con bonifico bancario presso la Cassa Rurale Bassa
Vallagarina filiale di Avio IBAN IT 19 J 08011 34320
000011042626

Se viene indicata come causale **'Offerta liberale progetti Montagne e Solidarietà'** la donazione è anche fiscalmente detraibile.

E' possibile fare donazioni di qualsiasi entità, anche finalizzate all'acquisto di specifiche attrezzature da concordare. Per cifre cospicue, se fa piacere, sarà possibile renderle 'visibili' all'esterno o all'interno del "Centro Alpinistico Cristina Castagna".

Inoltre si può versare il 5x1000 di CUD, Modello 730 o UNICO apponendo la firma sull'apposito riquadro e indicando il Cod. Fiscale 94029150227 relativo all'Associazione Montagne e Solidarietà.

